DOPPIOZERO

GiundÃ¬na

5 Settembre 2011

Bellissima parola del vecchio bergamasco delle valli, sta per â??baldoria, bagordiâ?• e viene pronunciata con accenti affettuosamente recriminatori.

I genitori chiedono (chiedevano) ai figli dopo il sabato sera o il giorno di festa: â??finÃ¬t de fÃ giundÃ¬na?â?•. Oggi capita piÃ¹ spesso che siano i nonni a ricordarsene, rivolgendosi ai nipoti.

Nella cerchia delle amicizie di vecchia data, poi, il termine assume una connotazione divertita e canzonatoria: â??brÃ o, sÃ©mper a fÃ giundÃ¬naâ?¦â?•

Parola che si ama anche solo per il puro suono e che rimanda a una deliziosa componente del carattere orobico, di sorprendente leggerezza, associabile al concetto di â??buon tempoâ?•, â??bÃ² tÃ©pâ?•, che risuona di frequente nei racconti quotidiani.

CosÃ¬, puÃ² capitare la sera di confidare ai propri cari: â??adÃ©s gÃ² prope oia de fÃ giÃ¼ndÃ¬naâ?•. (Ora ho proprio voglia di lasciarmi andare).

Etimologia incerta, non proponibile.

Giorgio Mastrorocco

*** SciarÃ , iniziativa promossa in collaborazione con Festivaletteratura di Mantova, sarÃ presente al Festival con una postazione fissa in piazza delle Erbe in cui i visitatori potranno inserire nuove parole e con un incontro tra Stefano Bartezzaghi, Marco Belpoliti e Raffaella De Santis sabato 10 settembre alle ore 17 al Chiostro del Museo Diocesano ***

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio Ã¨ grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto.
Torna presto a leggerci e SOSTIENI DOPPIOZERO

G